

An intricate engraving depicting a Venetian scene. On the left, a woman in a crown and fur-trimmed dress sits on a throne, pointing towards a man. The man, dressed in a long, patterned coat and a wig, stands holding a book. In the foreground, a lion with a halo sits on a pedestal, holding a scroll with Latin text. To the right, a cherub with wings sits on a drum. The background shows a harbor with several sailing ships and a building with the word 'VERITAS' inscribed above an archway.

LIBRAI ANTIQUARI A VENEZIA

10-12 febbraio 2023



SCRIPTORIUM

Studio Bibliografico Dott.ssa Bassi Sara

Via Valsesia 4 - 46100 Mantova (Italy)

si riceve su appuntamento

P. IVA / VAT IT01744000207

Phone ++39-0376-363774

Mobile ++39-339.2280442

Web: www.libreriascriptorium.it

E-mail: info@libreriascriptorium.it

**Mostra a Palazzo Pisani Revedin
Campo Manin Venezia
10-12 Febbraio 2023**

opere di interesse veneziano da 1 a 31
varia da 32 a 63

In copertina: particolare dall'antiporta dell'opera di Giovanni Zusto, *Descrizione istorica...*, 1789

SELEZIONE DI OPERE VENEZIANE

1. (numismatica) CASTELLANI Giuseppe (a cura di). **CATALOGO della Raccolta Numismatica Papadopoli-Aldobrandini. Volume I (e II).** Venezia, a cura del Comune, 1925 **€ 1.450**
2 voll. in folio, pp. XIX, (4), 379; 410, (2), leg. t. tela edit. con tit. oro ai d. Con 14 tavv. al fine del secondo vol. Ritr. del Papadopoli in antip. al primo vol. Importante catalogo della famosa collezione veneziana ora al Museo Correr, e che comprende le schede di ben 17367 monete. Perfetto esempl.

2. (viaggi) ZURLA Placido. **IL MAPPAMONDO DI FRA MAURO Camaldolese, descritto ed illustrato da... dello stess'ordine.** Venezia, [s.n.], 1806 **€ 1.800**
in folio, pp. 164, bella leg. coeva m. pelle con punte, fregi e tit. oro al d., piatti in carta dec. (intervento di restauro al d. - rifatto - e integrazione della pelle). Tagli marmorizz. Risguardi in carta dec. Front. con ritr. inc. Con 2 tavv. in rame al fine di cui una rip. (mm. 440x425) raffiguranti il celebre mappamondo del XV sec. posseduto dalla Biblioteca di S. Michele di Murano a Venezia. Belliss. esempl.

3. (figurati) [MORELLI G. B.]. **IL TRIONFO DEL TRESSETTE. Poema eroico-giocosso d'un Patrizio Veneto.** Venezia, [Albrizzi], 1756 **€ 1.890**
in-4, pp. (8), XXXVII, bella leg. carta dec. coeva. Dedicat. alla «Nobile Compagnia de' Veneti Patrizj che frequentano la Bottega del Caffè in S. Felice». Belliss. vignetta in rame al front. con l'allegoria di Venezia. Con 9 gr. graziose vignette (mm. 150x85) come testatine e finalini inc. in rame raff. vedute della città e animate da personaggi in costume. Poema in cinque canti in cui sono descritte le regole e lo svolgersi di una partita di tresette, con riferimenti alla città lagunare. Lensi 180. Melzi III, 173. Lapicciarella 193: «Prima edizione... Non è escluso che, almeno il gusto lo darebbe a pensare, le incisioni siano di G. B. Piazzetta». Manca a Morazzoni. Splendido esempl. su carta forte.

4. ROITER Zoroastro (Modonese). **SPECCHIO DI LIBERTÀ et Risposta contra alli calunniatori di Venetia. Distinta con brevità in Ragionamenti VIII.** Bengodi, Foschi, 1616 **€ 735**
*in-4, cc 44, leg. cart. rust. '700. Front. con gr. vignetta xilogr. raff. lo scrittore all'interno del suo studio. Rarissima storia di Venezia, esposta in forma di dialogo tra due personaggi di nome Sago e Manuca, in cui si discute della libertà sempre difesa dalla Serenissima. Parenti, Falsi luoghi, 1616. Manca a Piantanida, Platneriana, Lozzi. Cicogna 898. BMC II, 760. Picc. strap-
 po alle pp. 19-21 senza perdita di testo. Front. legg. foderato agli angoli. Raro.*

5. (manoscritto) **MANOSCRITTO di interesse veneziano recante il titolo «Relazione del Cavalier e Procurator Marco Foscarini ritornato Ambasciatore straordinario dalla corte di Torino».** S.l., datato al fine della Relazione «primo marzo 1743» **€ 2.150**
manoscritto cartaceo in folio (mm. 336x235), ccnn 1, cc 52 (104 facciate), cb 6 rigate, bella leg. in cart. rust. settecentesco. Il ms consta di due parti: la prima (da c. 1 a c. 45v) è la Relazione del Foscarini vera e propria, mentre la seconda (da c. 46 al fine) è di natura economica e

militare dello Stato Sabauda, che interessa gabelle e gravezze, regole militari, composizione dell'esercito, reggimenti forestieri, battaglioni nazionali suddivisi per le varie città del Piemonte, stipendi suddivisi per ruolo, composizione della cavalleria, dei soldati, svizzeri, cannonieri, etc... Imp. testo probabilmente inedito in cui il Foscarini grazie alla mediazione del Papa ripristina le relazioni tra la Serenissima e il re di Sardegna, e può considerarsi un capolavoro della tradizione diplomatica veneziana. L'A. fu particolarmente colpito dalla «semplicità del sistema economico sì nel raccoglimento come nella distribuzione del pubblico denaro [...]». La presente opera venne poi pubblicata a stampa da Luigi Cibrario nel suo libro «Relazioni di ambasciatori Veneti» nel 1831, probabilmente il nostro manoscritto si tratta di una stesura originale autografa. Cicogna 1157. Manoscritto ottimamente conservato e di chiara lettura.

6. (manoscritto) MANOSCRITTO settecentesco di interesse veneziano.

S.l. [Venezia], datato 1793

€ 1000

in-4, ccnn 3, 2 cb, belliss. leg. settecentesca p. pelle con eleganti fregi oro ai piatti ai picc. ferri, fregi al d., legacci in seta verde e fogli di sguardia in carta color. marmorizz. Il manoscritto si pare con un belliss. disegno a penna di gusto veneziano. Manoscritto datato 1793 contenente la decisione presa dal Capitolo della chiesa veneziana di S. Marcilian (S. Marziale) con sorteggio a mezzo di «bossoli e ballotte» per la destinazione delle elemosine. Viene citato il nobile uomo veneziano Alessandro Marcello «absente come fosse presente». Documento sottoscritto dai Signori Capello e Marco Mora e firmato dal notaio veneziano Carlo Pisani.

7. (musica) CAFFI Francesco. STORIA DELLA MUSICA SACRA nella già Cappella Ducale di San Marco in Venezia dal 1318 al 1797 di... Vini-ziano Presidente dell'Istituto Filarmonico che fu in Venezia Accademico della Congregazione di S. Cecilia in Venezia ed in Roma. Volume primo [e secondo]. Venezia, Antonelli, 1854-1855

€ 850

2 voll. in-4 picc., pp. 468; 291, bella leg. m. pelle coeva con tit. oro ai d. con nervi, piatti in cart. marmorizz. Segnalibri cons. Al primo vol. antip. litogr. con interno della cappella di San Marco. Con 6 ritr. di illustri musicisti veneziani. Rara introvabile ediz. orig. dell'opera del musicologo e compositore veneziano (1778-1874) fondatore dell'Istituto Filarmonico. L'opera nell'idea originale dell'A. doveva essere di più ampio respiro e comporsi di 5 parti dedicate alla musica ecclesiastica, teatrale, accademica, popolare, e l'ultima alle edizioni veneziane. Completò però solo una parte delle ricerche e pubblicò le biografie dei musicisti veneziani (Willaert, Gabrielli, Monteverdi, Galuppi, Marcello, Cavalli,...) con la storia della musica sacra a Venezia che diede alle stampe nel 1854. Lo studio interessa anche gli organi e gli organisti. Fetis II, 144: «Le soin qu's pris M. Caffi de recourir toujours aux actes authentiques et originaux... donne un grand prix à son livre». Lozzi 5935. Olschki 10804: «Monographie musicale tres important, rare et recherche». Soranzo 135. Superbo esempl. in barbe.

8. (manoscritto - Savorgnan) MANOSCRITTO recante il titolo «Serie Cronologica della Ecc.ma Casa Savorgnan del Monte». S.l.n.d.,

€ 2.950

manoscritto cartaceo in-4 (mm. 285x205), ccnn 2, cc 119, leg. cartone rust. settecentesco con tit. mss al piatto ant. Con 4 alberi genealogici della famiglia su doppio foglio marcati -A- (1222-1390) -B- (1395-1588) -C- (1547-1719) -D- (1654-1778), in cui i nomi dei componenti sono espressi con numerazione romana e sono di seguito ripresi e di ognuno di loro sono evidenziati dei dati anagrafici accompagnati da interessanti notizie biografiche: partecipazione a guerre, figli naturali, matrimoni, doti, possessioni feudali, monacazioni, etc... I componenti della famiglia Savorgnan qui elencati iniziano con Corrado (1222) e terminano con Benetta del q. Mario (1784).

9. (viaggi - nozze - figurati) [MORELLI Jacopo]. **DISSERTAZIONE intorno ad alcuni viaggiatori eruditi veneziani poco noti pubblicata nelle faustissime nozze del Nobile Uomo il Signore Conte Leonardo Manino con la Nobile Donna Signora Contessa Foscarina Giovanelli.** Venezia Zatta, 1803 € 550
in folio, pp. XIV, (2), 90, bella leg. carta marmorizz. coeva. Antip. inc. in rame a p. pag. con le armi delle famiglie Manino e Giovanelli. Imp. notizie sui viaggiatori minori veneziani: P. Trevisano, G. Bembo, P. Brocardi, G. Loderini, B. Dandolo, B. Albani, T. Gradenigo, N. Bracaleone, G. Maggi, C. Martinello, e altri. Prima ediz. di copia su carta azzurra. Lapicciarella 92. Cicogna 2536. Splendido esempl. su carta forte a larghi margini.
10. (lingua veneziana) BOERIO Giuseppe. **DIZIONARIO DEL DIALETTO VENEZIANO.** Venezia, Santini, 1829 € 1.400
gr. vol. in-4, pp. XIII, (2), 802, leg. m. pelle con tass. con tit. oro al d. Testo su 3 colonne. Rara prima ediz. dell'opera più importante del Boerio (Lendinara 1754-1832) che ebbe grande successo tra gli studiosi ed eruditi veneziani tanto da riproporla, su insistenza del Cicogna, in una seconda ediz. già nel 1856. Il manoscritto originale si trova nella Civica biblioteca di Bassano. Raro. Perfetto esempl.
11. (laguna) TRIVISANO Bernardo. **DELLA LAGUNA DI VENEZIA. Trattato di... Patrizio Veneto diviso in IV Punti. Edizione seconda rivdata e ampliata.** Venezia Lovisa, 1718 € 1.680
in-4 antico, pp. (16), 126, leg. p. perg. coeva con tass. e tit. oro al d. Tagli spruzzati. Bell'antip. inc. in rame da A. Zucchi su dis. dell'A. raff. due figure femminili (allegorie della Terra e del Mare) e la veduta prospettica di Venezia sullo sfondo. Vignetta in rame in antip. e capilett. xilogr. Con 2 gr. tavv. ripp. raff. la «laguna persino tutto il settimo secolo» (mm. 300x415), in cui sono con precisione rilevate le isole. L'altra carta a p. 44 (mm. 280x420) raff. la laguna col porto di Chioggia, Malamocco, Venezia, Treporti e del Piave, arricchita da belliss. cartiglio raff. due divinità marine che consultano la bussola. Molte figg. xilogr. n.t. ripr. antichi iscrizioni con relativi commenti. Lozzi 6146 cita la prima ediz. del 1715 e un'altra del 1728. Coleti cita la nostra ediz. che ritiene la seconda e aggiunge: «...seconda [edizione] ampliata che possiede delle aggiunte e mutazioni notabili». Cicogna 4397 riferisce che il Trivisano nella seconda ediz. «diede un elenco di molti codici veneziani da lui posseduti». Morazzoni p. 258. Manca a Lapicciarella. Belliss. esempl. marginoso di rara opera di storia veneziana.
12. **LEGGI E MEMORIE VENETE SULLA PROSTITUZIONE fino alla caduta della repubblica.** Venezia, € 2.300
in folio, pp. VIII, 1, 399, (4), magnifica leg. p. pelle coeva, fregi e tit. oro al d. a 5 nervi, impressioni oro ai piatti con il leone di S. Marco, dentelles e risguardi in carta color. Legatura firmata Riviere. Tagli dorati. Front. a due colori. Capilett. e final. ad inchiostro rosso. Con 4 gr. fotografie incollate su cartoncino f. t. raff. allegorie criminali femminili tratte dai dipinti di Paolo Veronese. Con 2 tavv. ripr. lito di cortigiane intente all'abbigliamento e all'acconciatura. «Questo si è il catalogo di tutte le principal et più onorate Cortigiane di Venezia, il nome loro, et il nome delle loro pieze, et le stantie ove loro habitano...». Precede l'opera l'elenco nominativo di 215 cortigiane tratto da un'opera veneziana del XVI sec. Nella prima parte si trovano descritte le leggi sulla prostituzione dal 1578 sino al 1797; nella seconda i casi collegati ad esse «ed altre immoralità». In fine è riprodotto un «Pronostico alla villota sopra le Putane in lingua pavana» (dialetto rustico padovano), stampato a Venezia nel 1558. Ediz. fuori commercio a tiratura limitata di soli 150 esempl. num. (ns nr. 106). Splendida edizione in ottimo stato di conservaz.

- 13. (viaggi - Dalmazia) RIEGER Giuseppe. PANORAMA DELLA COSTA delle isole di Dalmazia nei viaggi dei piroscafi del Lloyd Adriatico austriaco. Disegnato per ordine dello Stabilimento suddetto da... Trieste, Lit. di B. Linassi, 1850 € 3.800**
in-8 obl. (mm.250x168), bella leg. cart. rosa edit. con tit. oro al piatto ant. Belliss. antip. inc. in rame. Splendido album di 40 litografie in seppia (mm.165x240) raff. il profilo delle coste dalmate viste dal mare iniziando dall'Istria (Promontore) fino a Buda. Le 40 vedute unite sviluppano una lunghezza di metri 8,60. Nel 1838 il Lloyd austriaco istituì un servizio di linea da Trieste fino alle Bocche di Cattaro: per illustrare i propri itinerari la Compagnia affidò al pittore triestino Giuseppe Rieger il compito di riprodurre i paesaggi e i porti dell'Istria e della Dalmazia da Pola alle Bocche di Cattaro. La raccolta sembra compilata con accurata attenzione alle esigenze di informazione dei passeggeri, quasi una sintetica guida turistica. Su ogni disegno sono riportati in italiano i nomi dei luoghi con l'indicazione della distanza in miglia da Trieste; ma spesso compaiono anche notizie ulteriori, dal numero di abitanti all'altezza dei rilievi montuosi; dalle autorità residenti nelle località più importanti alle caratteristiche di edifici particolari. Un altro aspetto che non passa ignorato è il senso di quiete che le vedute esprimono, nel rappresentare acque calme in prossimità della costa, come se la navigazione si svolgesse interamente all'interno di canali tranquilli, quasi per infondere sicurezza nei passeggeri. Le vedute, oltre al profilo delle coste con i paesi rivieraschi, raffigurano fari su isolotti e imbarcazioni di vario genere. Prima edizione. Ottimo stato di conservazione nella veste tipografica originale.
- 14. (storia) AAVV. DEGL'ISTORICI DELLE COSE VENEZIANE i quali hanno scritto per Pubblico Decreto. Tomo primo (-sesto). Venezia, Antonio Savioli, 1747-1756 € 2.000**
*6 voll. in-8, pp. (4), XXVI, 664; 510; (8), 687; LX, (6), 658; 500; 478, bella leg. unif. p. perg. coeva con tass. e tit. oro ai d. Tagli spruzzati. Con i ritr: inc. in rame di Sabellico (t.I), Bembo (t.III), Paruta (t.IV). Marca tipogr. ai front. iniziali, testat. e final. xilogr. Prima edizione collettiva di edizioni di fondamentale storia locale veneziana. I primi due voll. comprendono le *Historiae* del Sabellico nella traduzione italiana di Ludovico Dolce. Il terzo tomo la continuazione curata redatta da Pietro Bembo. Gli ultimi volumi riportano infine la *Historia Venetiana* di Paolo Paruta. Con ampi e utili indici. Errori di numerazione nei voll. II e III. Inoltre come in altri esempl. Nel tomo IV l'ultimo fascicolo è di sole 4 carte, come in altri esemplari censiti, nonostante il richiamo "SOM" al fine. Cicogna N. 576 pag. 78. Non comune edizione e, salvo alcune lievi fioriture sporadiche, ottimo esempl. Ex libris.*
- 15. (storia) MOROSINI Andrea. HISTORIA VENETA ab anno MDXXI usque ad annum MDCXV in quinque Partes tributa. Venezia, Pinelli, 1623 € 1.900**
in folio, pp. 1 cb, (18), 622 (su 729?), 1 cb, bella leg. p. perg. molle coeva. Belliss. front. inc. in rame raff. figure allegoriche in splendida edicola architettonica barocca. Segue il ritratto a p. pagina dell'A. sempre accompagnato da puttì e figure allegoriche. Il tutto sapientemente inc. in rame da F. Valesio. Fregi, iniziali, testat. in legno. Rara ediz. orig. della celebre storia veneta per opera del nobiluomo e storiografo veneziano Andrea Morosini (1558-1618), pubblicata postuma a cura del fratello Paolo, e con la sua biografia composta da Luigi Lollino, vescovo di Belluno. Scrisse anche delle spedizioni in Terra Santa e dell'Istria veneziana. Le ultime pagine dovrebbero contenere la storia della disputa tra la Repubblica di Venezia e Paolo V che, come asserisce il Piantanida (I, 1037) «in alcuni esemplari, per evidenti ragioni, manca». A nostro opinione quindi l'opera è da considerarsi integra perchè uscita dalla stamperia originariamente con questa collazione. Minuscolo forellino di tarlo passante al margine bianco interno. Piantanida 1037: «Fu accolta con grande plauso e la sincerità, l'eloquenza e l'eleganza con cui è scritta la fecero annoverare tra le migliori storie del Seicento». Cicogna 572. Bell'esempl.

- 16.** (botanica) NACCARI Fortunato Luigi. **FLORA VENETA o Descrizione delle piante che nascono nella provincia di Venezia disposta secondo il sistema linneano e colla indicazione al metodo di Jussieu modificato dal De Candolle. Arricchita di osservazioni medico-economiche da...** Venezia, Bonvecchiato, 1826 **€ 1.450**
6 parti in 2 gr. voll. in-4, pp. 8, 127, (2); 135; 170, (2); 150, (2); 142; 133, (2), leg. cartone coevo con tass. al d. Con una tav. in rame alla fine del secondo volume. Importante e rara opera del naturalista e botanico originario di Chioggia (1793-1860).
- 17.** (storia) VALIERO Agostino. **DELL'UTILITÀ CHE SI PUO' RITRARRE dalle cose operate dai Veneziani. Libri XIV del Cardinale... Vescovo di Verona tradotti dal latino ed illustrati da Monsignor Niccolò Antonio Giustiniani vescovo di Padova.** Padova, Seminario, 1787 **€ 1.450**
in-4 gr., pp. XVI, 421, leg. c. rust. coeva con tit. ms. al d. Ed.orig. Esempl. a fogli chiusi. Cicogna 598 «ottimo libro di belle annotazioni fornito. L'originale altino non fu mai pubblicato. Osservò sia il Foscarini che la storia del Valerio si aggira sopra massime di civile prudenza ridotte a pratica dimostrazione con esempli tolti dagli annali migliori, in che l'autore procede con metodo cronologico».
- 18.** (figurati) STROZZI Giulio. **A VENETIA EDIFICATA. Poema eroico di... Con gli Argomenti del Sig. Francesco Cortesi.** Venezia, Pinelli, 1624 **€ 2.350**
in folio (mm. 330x230), pp. (24), 248, (8), bella leg. p. perg. molle coeva con d. a 4 nervi e tit. mss. Al taglio inf. tit. mss. Splendido front. inc. in rame da Francesco Valesio (1560-1610) con allegoria di Venezia che cavalca il leone e altre figure in edicola architettonica tipicamente barocca, nel registro inferiore pianta prospettica della città. Segue bel ritr. dell'A. inc. in rame dal vicentino M. Antonio Romiti. Iniziali animate, testat. e final. xilogr. Con 24 splendide tavv. in rame, una per ogni canto, inc. dal Vallengio raffiguranti episodi descritti nel poema, tra cui ambientazioni a Ravenna, Aquileia e Venezia. Al fine altre 2 tavv. raff. i busti di Attila e Flavio Aetius. Testo su due colonne, sempre contornato. Il veneziano Giulio Strozzi (pseudonimo Luigi Zorzisto 1583-1652) fu autore teatrale e musicista. Opera molto rara, qui in seconda ediz. (la prima del 1621, con sole 8 tavv.) ma che può considerarsi originale perchè arricchita di 12 canti. Il testo narra le vicende dei primi anni della fondazione di Venezia in cui «sull'elemento epico prevale il voluttuoso e sansualistico [...] Interessante come specchio non dei tempi ai quali si riferisce ma di quelli dell'Autore» (Piantanida II, 2852). Anche l'apparato iconografico è di rilevante importanza sia per gli aspetti militari e di fortificazioni, sia per le scene d'interni, di banchetti, musica a corte, etc... Piantanida 2852. Cicogna 1827. Graesse VI, 512. Olschki, Choix, 18710. Splendido esempl.
- 19.** (viaggi - Marco Polo) ZURLA Placido. **DI MARCO POLO E DEGLI ALTRI VIAGGIATORI VENEZIANI più illustri. Dissertazioni del P. Ab. D. ... Con appendice sulle antiche mappa idro-geografiche lavorate in Venezia.** Volume I (e II). Venezia, tipi Piccottiani, 1818-1819 **€ 2.300**
2 parti in un gr. vol. in folio, pp. VIII, 375; 408, bella leg. cart. dec. coevo con tit. oro al d. Con 4 gr. tavv. ripiegate inc. in rame raff. il mappamondo (mm. 460x682), altro mappamondo di Fra Mauro (mm. 390x385), altre due con il percorso dei viaggi del Polo. Il primo volume è interamente dedicato a Marco Polo, il secondo ad altri viaggiatori veneziani: gli Zeni, Ca da Mosto, Conti, Zeno, Barbaro, Contarini, Roncinotto, Balbi, Querini, Caboto e altri. Cicogna 2537. Picc. difetto alla cerniera ant. Tracce di piegature sulle carte. Belliss. esempl., molto fresco e marginoso, di opera piuttosto rara.

- 20.** (campane - San Marco) ROCCHA [Rocca] Angelo. **DE CAMPANIS COMMENTARIUS... in quo multa non minus admiratione ac scitu digna quam lectu iucunda, in Ecclesia Dei reperiri narratur. Iuxta diversa Quasita quae in pagina quinta videre licet.** Roma, Facciotto, 1612

€ 3.000

in-4 antico (mm.225x163), pp. VIII, 166, 1 cb, (20), 4 (tavv), (6), 1 cb, leg. p. pelle coeva, tagli dorati. Belliss. front. xilogr. con titolo inserito in cornice architettonica accompagnata dalle figure allegoriche della Teologia e Filosofia. Iniziali e final. xilogr. Testo incorniciato da doppio filetto. Al fine, numerate da A a D, sono ripiegate 4 belle tavv. inc. in rame che raffigurano la Torre dell'Orologio astrologico di piazza San Marco a Venezia, uomini che suonano le campane della cattedrale di Liegi, una imponente campana, un organo che azionato dal musicista trasmette il suono a numerose campane collocate sopra di esso. È presente il fascicolo a4 che contiene l'aggiunta «De horologiis et campanis». Prima rarissima edizione di testo peculiare sulle campane, opera dell'agostiniano Angelo Rocca (1545-1620) conosciuto come il fondatore della Biblioteca Angelica di Roma, grande erudito e filologo che fu anche collaboratore dei Manuzio e direttore della Tipografia Vaticana con Sisto V. Lo studio si concentra sull'origine delle campane, la terminologia, il lavoro del suonatore di campane e le occasioni liturgiche in cui si suonano. L'opera fu ripubblicata solo nel 1745. Picc. lavoro di tarlo sulle prime 3 cc, incluso front. Qualche pagina leggermente brun. La cb tra il testo e l'indice è successiva. La prima tav. con una picc. mancanza nella parte incisa (architettura del palazzo) anticamente riparata da rinforzo di carta al verso. La seconda tav. ripiegata è anch'essa rinforzata al margine esterno e presenta una perdita nella parte incisa. Graesse VI, 142. Giuseppe Santini (Piconorum Mathematicorum, 1779) cita l'autore come originario di Rocca Contrata nel Piceno ma non cita questa sua opera. Anche Riccardi lo cita ma non quest'opera. Raro.

- 21.** (storia) BEMBO Pietro. **DELLA ISTORIA VINIZIANA Libri dodici, ora per la prima volta secondo l'originale pubblicati.** Venezia, Zatta, 1790

€ 1.260

2 voll. in-4, pp. XLIII, 309 (mal numer., in effetti 317), 1 cb; 356, bella leg. p. pelle coeva con doppio tass. e tit. oro ai d. con nervi e fregi, cornice in oro ai piatti. Risguardi in cart. marmorizz. Tagli spruzzati. Al primo vol. in antip. ritratto del Bembo inc. in rame da F. Bartolozzi su dis. di A. Pasetti, tatto da un dipinto di Tiziano. Fondamentale storia veneziana curata dall'Abate ed erudito Jacopo Morelli. Morazzoni p.21. Cicogna 570. Gamaba 131: «In questa moderna, nobile ed accuratissima ristampa (la I ediz. del 1552), dovuta all'ab. Iacopo Morelli, il testo ridotto per la prima volta alla sua integrità sopra un manoscritto di pugno del Bembo che serbasi nella Marciana [...]. Eruditissima la Prefazione dell'editore, a cui piacque nel dettato imitare lo stile del Cardinale». Un piatto da riparare ma ottimo esempl. su carta di pregio e marginoso.

- 22.** (manoscritto - lingua veneziana) COLETTI Giuseppe. **MARINELLA E FRIDOLINO. Storia romantica del Medio Evo.** S.l.n.d., [1830 ca]

€ 250

ms cartaceo composto da 4 cc, di cui 3 manoscritte con testo su due colonne. Contiene la poesia in vernacolo veneziano composta nel primo Novecento da Giuseppe Coletti (Venezia 1794 - Padova 1869). Le poesie del Coletti furono raccolte ed ordinate dopo la sua morte da G. Battista Olivo (Canocia) e poi pubblicate nella raccolta postume da Francesco Fapanni nel 1889, con poche notizie biografiche. Si sa che frequentava il cenacolo di artisti presso la famiglia patriazia dei Valmarana, originaria del Friuli, e che ne rallegrava le serate con poesie e canzonette in lingua veneziana. Alla sua morte donò i propri libri alla Biblioteca dell'Università di Padova ma incaricò i famigliari di bruciare l'archivio personale e i suoi scritti. Poche cose furono salvate dal letterato Giambattista Olivo, e altre furono copiate dal Fapanni dagli ori-

ginali manoscritti in casa di del Veludo. Nella Marinella l'A. mette in ridicolo i poeti suoi contemporanei in uno stile maccheronico fondendo il veneziano alle espressioni italiane. Rispetto alla versione trascritta dal Fapanni la nostra edizione presenta numerose varianti, a partire dal titolo.

23. (album) PAGANUZZI Giovanni Battista. ICONOGRAFIA DELLE TRENTA PARROCCHIE DI VENEZIA pubblicata da... Venezia, 1821

€ 4.500

gr. vol. in folio gr., pp. 120, 32, leg. m. pelle coeva con nervi e tit. oro al d., angoli, piatti in cart. dec. Dedicat. al Principe Ranieri. Con 30 belle tavv. inc. in rame su doppia pagina corredate di testo con la topografia delle parrocchie di Venezia, di cui 2 dedicate solo alla Giudecca, e una tav. topogr. d'insieme di tutta la città, per un totale di 31 tavv. (mm. 400x530 ca). Nella legenda di ciascuna tav. sono riportati i toponimi, e in calce la dedica ad un personaggio notevole della città. Si tratta di un'opera bellissima per l'apparato iconografico e di grande valore per la precisione e particolarità delle informazioni. Le tavole identificano chiese, canali, strade. Ex libris Contin di Castelseprio, famiglia nobile lombarda trapiantata a Venezia alla fine del Quattrocento. In particolare Antonio Contin (1827-1899), ingegnere idraulico, partecipò al progetto di sistemazione del porto del lido di Venezia e fu esperto di studi sulle maree. La tav. 3 slegata e lievi segni d'uso alla leg., ma ottimo esempl. Raro album.

24. (figurati) [PASSERI Giovanni Battista]. DELLA SECCATURA Discorsi Cinque di L. Antisiccio Prisco. Dedicati a Netunno. Venezia, Valvasense, 1753. Unito: Idem. DELLA SECCATURA Discorsi Cinque Posteriori di L. Antisiccio Prisco. Dedicati ai Tritoni. Venezia, Valvasense, 1755

€ 850

2 parti in un vol. in-8, pp. VIII, 136, 216, rileg. post. m. tela con tass. in pelle e tit. oro al d., angoli, piatti in cart. dec. Final. xilogr. Su entrambi i tomi front. a due colori e belliss. antip. inc. in rame, il primo firmato da Giorgio Fossati Architetto, che probabilmente eseguì anche tutte le altre tavv. Con 11 gr. e belle tavv. in rame, 5 ripiegate nella prima parte e 6 nella seconda, raff. scene di genere, paesaggi, interni, animate da personaggi, di gusto veneziano. Alla fine della seconda parte vi è una curiosa Lettera di Q. Veturio Capitolino (altro pseudonimo per il Passeri) dedicata a «Monsù Cartoccio inventore ed intagliatore di architetture oltremontane» sopra i capricci d'architettura. Morazzoni pp. 246-247 cita solo 10 tavv. Melzi I, p. 69. Manca a Cicogna e Soranzo. Raro completo di tavole e testo. Ottimo esempl.

25. (fascismo - ingegneria - Ponte della Libertà) AAVV. IL PONTE DEL LITTORIO. Venezia, Zanetti, 193

€ 800

gr. vol. in folio, pp. 274, (8), 22, bella leg. t. tela edit. con cop. ant. figurata firmata da Gorgon Tanozzi. Risguardi in carta dec. con i simboli di Venezia e del fascio littorio. Con numerose ill. fotografiche n.t., 22 tavv. ripiegate al fine con i progetti, prospetti e sezioni dell'Ing. Eugenio Miozzi, 11 tavv. f.t. su cartoncino in seppia con disegni di Cesare Mainella, e 3 tavv. ripiegate a colori. Prefazione del Podestà di Venezia Mario Alverà. Poderosa e rara opera pubblicata solo un anno dopo l'inaugurazione del Ponte del Littorio (ora Ponte della Libertà), ponte stradale che congiunge la terraferma e Venezia, inaugurato il 25 aprile 1933 per la festa di San Marco e i cui lavori iniziarono solo due anni prima nel luglio del 1931. La prima parte riguarda la progettazione: un pò di storia, studi, proposte e opposizioni, la ferrovia, il sottosuolo, progetti precedenti e quello approvato. La seconda parte riguarda l'esecuzione dei lavori: da Mestre alla laguna, dalla terraferma al margine di Venezia fino a piazzale Roma, e il Rio Novo. Qualche minima mancanza agli angoli e al d. Ottimo esempl. e molto raro.

26. (manoscritto - araldica) MANOSCRITTO VENEZIANO DI ARALDICA. S.l.n.d., [prima metà XVII sec] € 800

ms cartaceo in-8 (mm. 200x345), pagine numerate 92, pagine non numerate 83, leg. cart. rust. coevo. Il manoscritto contiene in ordine alfabetico i nomi delle nobili famiglie veneziane con annotazioni storiche sulle origini e provenienza e notizie caratterizzanti, comprendenti anche giudizi morali: «Avanzaghi vennero da Mantova...», «Basegio antichi Veneti di poche parole...», «Diedo gagliardi...», «Foscolo benevoli...», «Foscarini ellemosinari et mansueti...». Per ciascuna famiglia è descritto lo stemma araldico, sono ricordati i nomi dei rappresentanti più celebri e dei fatti più memorabili, con le date che vanno dalla metà del Cinquecento e non superano il primo decennio del Seicento. Il testo della prima parte, le cui pagine sono numerate, è contornato da elegante fregio a inchiostro nero e rosso, stilisticamente sempre diverso. Nella seconda parte il testo è contornato da semplice doppia cornice preparatoria per la decorazione. Occasionalmente compaiono alcune righe di integrazione di testo con calligrafia diversa. Mancano alcune pagine nella prima parte (p. 55/56, pp. da 81 a 88). Al margine bianco inferiore destro è riportata la lettera per la rubricatura. Numerosi rinforzi marginali frutto di antico restauro. Vistose gore sulle ultime cc, e in particolare ultima pagina strappata. Affascinante manoscritto in barbe, con notizie molto interessanti sulla classe gentilizia veneziana tra Cinquecento e Seicento.

27. (manoscritto - Savorgnan) MANOSCRITTO di interesse friulano sulla famiglia Savorgnan. S.l.n.d., 1562 € 1.850

manoscritto cartaceo in-4 (mm. 285x200), cc numerate 57, leg. cart. coevo con tit. mss al piatto ant.: «Processus... 1562 2 Marzo». Si tratta della stesura del processo tra Clara Priuli e Maria Savorgnan, rispettivamente moglie e figlia di Pagan Savorgnan, e tal Giuseppe Cremonese, esattore ed amministratore delle proprietà del primogenito di Pagan Giacomo Savorgnan Conte di Belgrado, del castello di Ariis e pertinenze. Dopo la morte di Giacomo nel 1560 l'imputato continuò ad amministrarne i beni ma viene accusato di accumulare molti debiti e soprattutto di non rendere conto del suo operato alla famiglia. Il processo si svolge da marzo a ottobre del 1562, e significativa è la lista finale dei beni sottratti, esposta da Clara, che comprende terre e località ma anche vettovaglie, bestiame, suppellettili, oggetti, libri contabili, denari di proprietà dei Savorgnan. I Savorgnan vennero nominati Conti di Belgrado dal Doge veneziano Leonardo Loredano nel 1515, con proprietà e terreni ma anche una certa autonomia giuridica e amministrativa. La veneziana Clara o Chiara Priuli andò in moglie a Pagan, che presto fu dichiarato insano di mente. Ebbero cinque figli: Giacomo (1521-1560) accusato dell'omicidio del fratello Scipione, Tristan, Giovan Battista e Maria. La madre, già vedova, alla morte del primogenito Giacomo si trova ad affrontare alcune questioni legali contro i fratelli Savorgnan anche nome della figlia e gli atti di questi processi, dal 1560 al 1567, sono conservati all'Archivio di Stato di Venezia. Per quanto riguarda l'archivio del feudo di Belgrado in particolare sappiamo che nel 1735 fu ampiamente distrutto da un incendio a Palazzo Savorgnan in S. Stae a Venezia, e quel che rimase è confluito all'Archivio Capitolare di Udine. Il manoscritto è in chiara grafia, redatto in latino e in parte italiano. Picc. mancanze ad un angolo per la copertina e le prime 15 cc, ma ottimo stato di conservazione.

28. (figurati - navigazione) ZUSTO Giovanni. DESCRIZIONE ISTORICA dell'estrazione della pubblica nave la Fenice dal canale Spignon in cui giacque circa tre anni totalmente commersa. Impresa dall'Excellentissimo Senato... del Nobil Uomo... S.l. [Venezia], Pinelli, 178

€ 2.850

in-4, pp. XXXII, 90, (2), bella leg. m. perg. coeva con doppio tass. al d., piatti in carta dec. Splendido antip. inc. raff. scena d'interno con G. Zusto e allegoria di Venezia, sullo sfondo scena marina, finemente inc. in rame da Giuseppe Daniotto. L'opera racconta la complessa operazione di recupero della nave da guerra veneziana «la Fenice» dai fondali del canale Spi-

gnon nel Porto di Malamocco, affondata nel 1785 dopo l'alloggiamento eccezionale di 74 cannoni, e descrive i precedenti falliti tentativi di farla riemergere. Il tutto illustrato da 7 splendide tavv. in rame (mm. 475x590), su doppia pagina e più volte ripiegate al fine, inc. da Daniotto su rilievi e disegni di Giuseppe Cason. Da pag.XIII a pag.XIX indispensabile dizionarietto dei termini nautici per l'interpretazione delle tavole. Rara ediz. orig. Riccardi I, 407: «È opera interessantissima per gli studiosi della meccanica applicata alla nautica». Ex libris. Alcuni calcoli matematici mss al front. di calligrafia coeva. Ottimo esempl. su carta forte.

29. (lingua veneziana) [BONA Giulio Cesare]. **UMORI BISBETICHI ovvero della Chebba dei Matti nuova scorsa. Dove succintamente discorresi intorno le Pazzie, materie, e spropositi sì d'Antiche e Moderni, come nell'Hoggidì. In lingua Venetiana... del Conu. Gnesio Basapopi.** Venezia, Zamboni, 1660 **€ 300**
in-16, pp. 90, (2), 91, leg. cart. azzurra muta coeva. Raccolta di due operette giocose di G.C. Boni che si cela sotto lo pseudonimo di Gnesio Basapopi, letterato veneziano appartenente alla cerchia degli Incogniti. Rara ediz. orig. ripubblicata a metà del Settecento, composta in vernacolo, in cui denuncia con toni scherzosi e popolari le tendenze alla vita dissoluta del suo tempo.
30. (teatro - libretto d'opera) NORIS Matteo - [LEGRENZI Giovanni]. **TOTI-LA. Drama per musica nel Famosissimo Teatro Grimano di SS. Gio. e Paolo. L'Anno M.DC.LXXVII. Consacrato all'Altezza Serenissima di Ferdinando Carlo Duca di Mantova Monferrato &c.** Venezia, Nicolini, 1677 **€ 680**
in-16, pp. 79, leg. cart. rust. coevo. Libretto d'opera molto raro rappresentato nel carnevale del 1677 su musiche del Maestro organista bergamasco Giovanni Legrenzi (Clusone 1626 - Venezia 1690) e testo del drammaturgo veneziano Matte Noris (Venezia 1640 - Treviso 1714). Ediz. orig. Sonneck p.1085: «The composer, Giovanni Legrenzi, is not mentioned». Lieve brun. marginale ma ottimo e genuino esempl.
31. (Armeni) AUCHER Jo. Baptista Ancyranum. **PHILONIS JUDAEI SERMONES TRES HACTENUS INEDITI. I et II de providentia. Et III de animalibus. Ex Armena versione antiquissima ab ipso originali textu graeco ad verbum stricte exequuta, nunc primum in latium fideliter translati, per P. ... Monachum Armenum et doctorem Mechitaristam.** Venezia, Coenobii Armenorum in insula Lazzari, 1822 **€ 850**
in folio, pp. (16), XII, 178, (2), leg. carta color. coeva. Doppio front. e testo latino e armeno. Graziosa vignetta in rame al primo front. raff. l'isola di San Lazzaro. Ottimo esempl. in barbe.

VARIA

32. (album - Ravenna - Romagna) CORONELLI Vincenzo. **RAVENNA RICERCATA antico-moderna, accresciuta di memorie, ed ornata di copiose figure.** [Venezia, 1708]. Unito: **LA ROMAGNA provincia dello Stato Ecclesiastico.** [Venezia, Convento dei Frari, 1708 ca] **€ 13.000**
2 parti in un vol. in-4 obl. (mm 190x270), bella leg. p. perg. coeva con tit. mss al d. con nervi, moderni i fogli di sguardia. 1) (16) cc. con testo su due colonne contrassegnate dalla A alla Q

inframmezzate a 65 tavv. calcografiche così distribuite: antiporta allegorico, occhiello «Ravenna ricercata», frontespizio, stemma cardinalizio con dedica «All'Eminentissimo prencipe il s. Cardinale Filippo A. Gualterio», suo ritratto ripiegato, grande carta ripiegata del «Territorio di Ravenna», e 59 tavv. di vedute, monumenti e piante (inclusa una tavola di blasoni ravennati, una mappa ripiegata di Ravenna e un gr. ritr. ripiegato di Antonio Pacino); 2) 1 c. di testo e 20 tavv. calcografiche così distribuite: occhiello, frontespizio e 18 tavole tra cui una grande mappa ripiegata del territorio di Forlì, una grande pianta ripiegata di Forlì, una mappa ripiegata del territorio di Imola, vedute di Cesena, Faenza, Rimini, Imola, e altri territori, blasoni. Minimo restauro al margine interno e inferiore (senza perdite), un paio di tavv. minimamente rifilate al margine esterno. Belliss. e fresco esempl. di rare opere sulla Romagna, soprattutto completo delle grandi tavv. topografiche spesso assenti.

- 33. (Udine) CAPODAGLI Giuseppe. UDINE ILLUSTRATA da molti suoi cittadini così nelle Lettere, come nelle Armi famosi, e non tanto per dignità ecclesistiche e secolari quanto per altre notabili condizioni insigni, e riguardevoli, di... Dottor di Leggi Udinese tra gli Accademici sventati l'Assicurato Parte prima [tutto il pubblicato]. Udine, Schiratti, 1665** **€ 2.450**

in-4, pp. (26), 660, (24), bella leg. cart. rust. coevo con tit. mss al d. Antip. inc. in rame raff. allegoria femminile e altra tav. in rame con lo stemma della famiglia Strassoldo con il motto Intima Candent. Dedicat. al Conte Francesco Strassoldo. La più importante e ricercata storia locale, ricca di notizie biografiche sui personaggi udinesi. G. Capodagli, ecclesiastico e storico friulano originario di Udine (1634-1679), dopo alcune operette poetiche composte in seguito all'ammissione all'Accademica degli Sventati, approdò a questa sua opera storica per la quale raccolse materiale e studiò molti anni. Fu pubblicata la sola prima parte che si apre con una storia di Udine dalle sue origini cui segue la compilazione biografica dei personaggi più insigni. Lozzi 5668. BL I, p. 182: «No more published». Valentinelli 2501. Ex libris. Ottimo esempl. in barbe a larghi margini. Molto raro.

- 34. (storia - curiosità) BONIFACIO Baldassare. LUDRICA HISTORIA Opus ex omni disciplinarum genere selecta ac iucunda eruditione referunt. Venezia, Baglioni, 1652** **€ 450**

gr. vol. in-4 antico, 1 cb, pp. (24), 804, 1 cb, bella leg. p. perg. coeva con tit. mss al d. Belliss. antip. inc. in rame da G. Picini con il ritr. dell'A. circondato da putti e figure femminili. Marca tipogr. in legno al front. Iniziali xilogr. Dedicat. al veneziano Francesco Loredano. Ediz. orig. Opera piuttosto rara e di grande erudizione del letterato e accademico nato a Crema (1585-1659) ma da famiglia originaria di Rovigo. Con il piacere di attingere alle fonti antiche riporta in 20 Libri la narrazione "giocosa" di moltissimi fatti storici, trasformando la storia in una sorta di "gossip" e l'opera in un contenitore di amenità e curiosità: discute di magia e cabala, di cibo e cuna, di coccodrilli, infibulazione, superstizioni, gladiatori, indumenti, educazione dei figli, incendio di Roma, congiunzioni di pianeti, divinità antiche, omosessualità, etc... Manca a Piantanida. Picc. mancanza di perg. per un cm al d., ottimo esempl. a larghi margini.

- 35. (manifatture - lane e tinture) [ERBISTI Andrea]. L'ARTE DELLA TINTURA DELLE LANE E DE' DRAPPI DI LANA in grande e picciola tinta. Con una istruzione sopra le bolliture di M. Hellot dell'Accademia Reale delle Scienze e della Società Reale di Londra. Traduzione dal Francese. Verona, Moroni, 1791** **€ 460**

gr. vol. in-4 picc., pp. XVI, 382, leg. cart. rust. coevo. Al front. vignetta inc. da P. G. Zancon raf-

figuranti i cinque colori primitivi che poi l'A. spiega nella prefazione: blu, rosso, giallo, nero e falbo «ossia color di scorza o radice». Dedicat. ad Alvise Zusto. Interess. e non comune trattato sull'arte del tintore, strumenti necessari, formare i colori, metodi, miscugli di colori, della maniera di formare i feltri di lana, della cimatura, dell'oricello, dei legni, sulla bollitura delle lane, etc... Contiene inoltre, in questa prima traduzione italiana, l'«Istruzione per preparare la tinta di guado colla cenere» del Prof. Pietro Arduini dell'Università di Padova. Il traduttore è il nobile e accademico veronese Andrea Erbisti, Conte di San Dionigi, la cui famiglia possedeva una valida fabbrica di panni a Verona e il palazzo di via Leoncino sede dell'Accademia. Una brunitura al piatto ant. legg. allentato ma ottima copia in barbe su carta forte.

- 36. DELLA RIVIERA Cesare. IL MAGICO MONDO DEGLI HEROI.** Milano, per Pietro Martire Locarni, 1605 **€ 4.500**
in-4 antico (mm. 210x140), pp. (30), 1 cb, 222 (manca ultima bianca), leg. m. perg. coeva con tit. oro al d. Marca tipogr. in legno. Dedicat. a Carlo Emanuele Duca di Savoia. Sonetto di Angelo Ingegneri a Cesare Della Riviera. A pag. 24 incisione in legno con figura "geroglifica" del segno dell'Ariete. Seconda rara edizione, pubblicata 2 anni dopo la prima di Mantova del 1603, di opera esoterica e alchemica con riferimenti astrologici (influssi degli astri), tratta della magia naturale e della ricerca della pietra filosofale, si sofferma a spiegare cosa siano Geomanzia, Idromanzia e Piromanzia, con annotazioni etimologiche di alcuni vocaboli pertinenti derivanti dal latino e dal greco. Per la difficile comprensione del testo si rimanda alla riedizione curata da Julius Evola nel 1932. Magnaguti, Gli Osanna tipografi. ... Caillet 2951. Piantanida 2177. Casanatense 372. Cantamessa 2118bis. Duveen 166. Due picc. mancanze di carta bianca al front., e alla perg. del d. Belliss. esempl. genuino.
- 37. FABRIZI Principio da Teramo. DELLE ALLUSIONI, IMPRESE ET EMBLEMI del Sig. ... Sopra la vita, opere et attioni di Gregorio XIII Pontefice Massimo Libri VI. Nei quali sotto l'allegoria del Drago, Arme del detto Pontefice, si descrive anco la vera forma d'un Principe Christiano, & altre cose, la somma delle quali si legge dopo la dedicatione dell'opera All'Ill.mo & Ecc.mo S.r Duca di Sora.** Roma, appresso Bartolomeo Grassi, 1588 [colophon apud Iacobum Ruffinellum], 1588 **€ 4.500**
in-4, pp. (16), 400, (64), bella leg. p. perg. coeva con tit. mss al d. con nervi. Splendido front. interamente inc. in rame con le armi del Pontefice, stemmi araldici, figure allegoriche, il tutto in edicola architettonica. Fregi e iniziali xilogr. Tit. mss al taglio inf. Con centinaia di splendide incis. in rame n.t. a mezza pagina e 18 grandi incisioni a piena pagina raffiguranti l'Annunciazione, la Trinità, le Virtù e altre figure allegoriche; compaiono anche alcune vedute di Bologna, città natale del Pontefice. La prima incisione raffigura l'A. in atto di donare l'opera a Papa Gregorio XIII, grande riformatore, anche del calendario che da lui prende il nome. L'incisore delle illustrazioni è Božo Bonifačić, cartografo e incisore nato a Sebenico ma attivo a Roma nella seconda metà del Cinquecento, il cui nome italianizzato in Natale Bonifazi compare al front. Prima ed unica edizione di libro illustrato di emblemi dedicato al dragone, molto rara, e opera unica dell'A. (1546-1618) sacerdote e poeta originario di Teramo. L'opera fu pubblicata pochi anni dopo la morte del Pontefice avvenuta nel 1585, e dedicata a Giacomo Boncompagni, figlio del Papa al secolo Ugo Boncompagni di origine bolognese. Picc. forellini di tarlo al d. e front. riparato anticamente al margine interno con perdita minuscola della parte incisa. La pag. 49 presenta qualche sgualcitura marginale. Per il resto splendido esempl. a pieni margini e genuino.
- 38. VIALARDI Giovanni. TRATTATO DI CUCINA, pasticceria moderna, credenza e relativa Confettureria di... Basato sopra un metodo eco-**

nomico, semplice, signorile, e borghese, diviso in articoli contenenti circa n.2000 ricette, cioè: Brodi, Zuppe, Salse ed Intingoli; Fritturre; Cucina pei Bambini; COMposti, Freddi, Volaglia, Selvaggina, Carni, Pesci; Pasticceria varia, decorata; Creme, Gelatine, Melate, Composte, Confetti, Conserve, Bevande, Siroppi, Sorbetti, Gelati; Liquori, Ratafià; conservazione delle sostanze alimentari, ecc. ecc. Servizi alla Russa, Mezza Russa, Ambigù, ed alla Francese. Ornato da 32 tavole aventi più di 300 disegni, il tutto scritto e disegnato dall'Autore. Torino, Favale, 1854 € 800

in-8, pp. (4), 662, leg. m. perg. coeva. Con 32 tavv. f.t. Ediz. orig. di famoso trattato di gastronomia contenente circa 2000 ricette del cuoco di casa Savoia. Picc. interventi di restauro e usure ai piatti, rinforzo al margine interno al front. e prima pagina, mancanza ad un angolo del front. senza lesioni al testo. Il front. presenta il titolo incorniciato da bel fregio con immagini di cacciagione, sontuosi piatti, e animali. Risguardi in carta mod. Westbury 222. Paleari Henssler 754. Bing 2039. Bell'esempl.

39. DOLCE Lodovico. DIALOGO di M... nel quale si ragiona del modo di accrescere e conservar la memoria. Venezia, [colophon Sessa, 1562]

€ 1.800

in-8 antico, ccnn 4, cc 120, elegante leg. settecentesca p. perg. con tit. e fregi oro al d., risguardi in carta dec. Marca tipogr. in legno al front. Testat. e iniziali xilogr. Con numerose affascinanti figg. in legno n.t. a piena pagina raffiguranti figure simboliche, allegoriche e cabalistiche, e giochi mnemonici. Prima rara edizione di curiosa operetta sull'arte della memoria e applicazioni per esercitarla, uno dei trattati più rari del Dolce. Le illustrazioni, tra cui la famosa Grammatica a c.97, sono riprese dall'opera precedente del tedesco Johann Host von Romberch «Congestorium artificiosae memoriae» del 1520, di cui il Dolce, fine intellettuale, fornisce una versione italiana più agevole e sotto forma di dialogo tra Hortensio e Fabrizio. La prima parte delinea le figure storiche del passato esempi di prodigiosa memoria, la seconda parte contiene i precetti per allenare e accrescere la memoria stessa. Rappaport, Ars medica per saecula, 1930, 1853: «Premiere edition de ce traitè fort curieux et peu commun sur la mnemotechnie conten. beaucoup de tres interessantes gravures, alphabets figures etc.». Adams D-732. Olschki 4460. Cantamessa 2230 bis. Casanatense 391. Wellcome 1828. Foderatura al margine bianco inf. del front., senza perdita di testo. Numerose chiose marginali di mano antica. Legg. rifilato e con insignificante lavoro di tarlo al margine interno che non lede il testo. Bell'esempl.

40. MATTHIOLI Andrea. IL DIOSCORIDE dell'eccellente Dottor Medico... da Siena, coi suoi Discorsi da esso la seconda volta illustrati & diligentemente ampliati. Con la giunta del sesto libro de i rimedi di tutti i veleni, da lui nuovamente tradotto & con dottissimi discorsi per tutto commentato. Con la giunta di tutte le figure delle piante, delle herbe, delle pietre, et de gli animali, tratte dal vero & istesso naturale & non più stampate. Mantova, appresso Iacomo Roffinello, 1549 € 10.500

2 parti in un vol. in-4 antico (mm. 220x155), ccnn 31, 1 cb, cc 500; 63, ccnn 4, bella leg. p. perg. coeva rimontata, con unghie. Marca tipogr. in legno al front. Dedicat. al Cardinal Madruzzo Vescovo di Trento. Iniziali xilogr. Con centinaia di bellis. xilogr. n.t. raff. animali, fiori, piante. I primi quattro libri trattano di specie botaniche, e animali, prodotti della terra, radici e semi; il quinto libro di viticoltura e mineralogia e infine l'ultimo dei veleni e diversi rimedi. Rara edizione mantovana del celebre erbario del Mattioli, pubblicata solo pochi anni dopo la prima veneziana del 1544 ma per la prima volta con l'aggiunta delle figure, e come sem-

bra non approvata dall'A. Preti, in DBI: «La fama del M. e della sua opera principale aveva ormai varcato i confini della penisola. La traduzione di Dioscoride ebbe un notevole successo editoriale, tanto che fu stampata da tipografi senza scrupoli in edizioni non approvate dal M. e con notevoli errori, come avvenne a Mantova per i tipi di G. Ruffinelli nel 1549». Andreoli, «A voi gran lodi e allo stampatore gran guadagno». Vincenzo Valgrisi stampatore e libraio del Dioscoride del Mattioli... Sansepolcro: 2015, p. 69-85: «I Discorsi però erano privi d'illustrazioni, probabilmente perché vi si era opposto l'autore che le giudicava superflue, se non fuorvianti; allestire un corredo di xilografie originali significava d'altronde dover affrontare spese ingenti per l'intaglio e la stampa. Se il Mattioli e il Valgrisi preferirono allora accantonare il progetto, lo stampatore mantovano Giacomo Ruffinelli dovette pensare che un'edizione in qualche modo illustrata avrebbe sempre e comunque incontrato il favore del grande pubblico rispetto a una che ne fosse priva. Con l'edizione valgrisina del 1548 fresca di stampa in mano, all'insaputa dell'autore, egli ristampò l'intero testo, intercalandovi numerose xilografie ricavate soprattutto dall'Herbarum, arborum, 'uticum, 'umentorum ac leguminum ... imagines ad vivum depictae pubblicato a Francoforte da Christian Egenolf due anni prima». Ferrari, Cinquecentine mantovane, 109. Rhodes, A bibliography of Mantua, in «La Bibliofilia», LIX (1957), pp. 23-34. Pescasio, L'arte della stampa a Mantova... 1971, pp. 167-79. Wellcome I, 4130. Manca all'Adams. Pritzel 5986 nota. Manca a Nissen. Errori nella numerazione delle pagine, con salto di numerazione da 353 e 446. Antico restauro a pag. 314. Picc. lavoro di tarlo al margine bianco interno delle prime pp. Qualche sporadica antica annotazione marginale. Ex libris. Belliss., fresco e marginoso esempl. di opera raramente completa come annotano diverse biblioteche italiane che la possiedono mutila.

- 41. PORTALEONE Abraham ben David. DE AURO dialogi tres. In quibus non solum de Auri in re Medica facultate verum etiam de specifica eius & caeterarum rerum forma ac duplici potestate qua mixtis in omnibus illa operatur copiose disputatur... Medico Hebraeo Auctore. Venezia, apud Io. Baptistam a Porta, 1584 € 2.250**
in-4 antico, pp. (8), 178, (26), (2), 1 cb, bella leg. coeva p. perg. molle, tracce di legacci. Bella marca tipogr. in legno al front. Dedicat. a Guglielmo Gonzaga Duca di Mantova e Monferrato. Testat., iniziali e fregi xilogr. A pag.12 gr. inc. allegorica in rame. Prima edizione nella variante B in cui è aggiunto al fine un foglio ulteriore di errata (carta Dd). Interess. trattato sulle proprietà taumaturgiche dell'oro, sotto forma di dialogo tra i personaggi di Dynachrysus (l'A. stesso) e Achryasmus. Portaleone nacque a Mantova (1542-1612) da famiglia ebrea di fisici e scienziati. Dopo gli studi bolognesi fu ammesso al Collegio dei Medici di Mantova grazie al sostegno da parte del Duca Guglielmo Gonzaga. Inoltre al Duca fu debitore quando, dopo la bolla di Papa Paolo IV del 1555 con la quale si vietava ai medici ebrei di curare i cristiani, di nuovo Guglielmo gli concesse un privilegio speciale per assistere tutti i malati del Ducato di Mantova. Duveen 2. Wellcome I, 9. Adams A-32. Casanatense 998. Qualche sporadica brun., in particolare le ultime 2 cc. ma belliss. esempl.
- 42. STEFANI Bartolomeo. L'ARTE DI BEN CUCINARE et instruire i men periti in questa lodevole professione. Dove anco s'insegna à far Pasticci, Sapori, Salse, Gelatine, Torte & altro di... Cuoco Bolognese. Mantova, Osanna, 1662 € 12.000**
in-4, pp. 144, (8), leg. novecentesca con pergamena antica rimontata e colorata, doppio tass. in pelle al d. Risguardi in carta dec. Ritr. dello Stefani inc. in rame in vignetta al front. Dedicat. a Ottavio Gonzaga. Fregi e iniziali xilogr. Rarissima e celebre opera di gastronomia dello Stefani cuoco presso la corte dei Gonzaga, e inventore del famoso piatto mantovano del «capone alla Stefani» che da lui prende il nome. Contiene centinaia di ricette con descrizioni di portate e menù per diverse occasioni e diversi palati. Divenne un testo di riferimento anche per le altre corti italiane. Inoltre colpiscono alcune sue annotazioni circa l'approvvigionamento

delle materie prime «a chilometro zero» come diremmo noi oggi, anche a fini meramente economici come anche le diverse versioni di polpette e polpettoni con lo scopo di riciclare gli avanzi. Nella seconda parte del suo trattato viene ampiamente e minuziosamente descritto il banchetto, decisamente barocco, ordinato in occasione della visita a Mantova della Regina Cristina di Svezia nel 1655, allestito dai Gonzaga «nella solita Camera Regia detta la Camera delle Virtù», in cui si sofferma anche sui particolari delle portate, le materie prime, l'allestimento e vettovaglie («Nel terzo della Tavola s'ergeva un Trionfo fatto di zucchero, ed era il Monte Olimpo»). Al fine vi è un «Avvertimento» circa la difficoltà di procurarsi alcuni prodotti fuori stagione, e lo Stefani dimostra di ben conoscere i migliori mercati italiani (la riviera del Garda, la Sicilia, la riviera di Genova, Napoli, Venezia, Bologna la sua patria, il mantovano...) con la possibilità di approvvigionamenti «per chi hà valorosi destrieri, e buona borsa». Antica nota di possesso ms al front. recita «Di Ercole Bulgarini». Front. e prime cc con lieviss. gora presente anche sulle ultime 4 cc di indice. Qualche numero annotato a margine di calligrafia antica, forse per calcoli. Fresco e marginoso esempl.

- 43. [MASETTI Antonio]. DE VERO MUNDI SYSTEMATE tum physice, tum mechanic, et non per hypothesim explicato Librorum quatuor Synopsis.** Mantova, Pazzoni, 1740 € 750
in-4 antico, pp. 64, 1, leg. cart. rust. coevo con tit. mss al d. Fregio xilogr. al front. Testat. e iniziali in legno. Al fine gr. tav. astronomica ripiegata inc. in rame. Rara ediz., cenista in sole 3 biblioteche italiane, differente rispetto agli esempl. confrontati che presentano differenze al front. (titolo e caratteristiche tipografiche). La Biblioteca Naz. di Roma e la Marciana di Venezia ne possiedono copia ma con differente titolo, l'insegna dei Gesuiti al front., il cui autore dichiarato è Paolo Negri. La copia della Teresiana di Mantova, con titolo differente in cui si dichiara come autore Antonio Masetti, è priva della tavola. Belliss. esempl. in barbe a fogli chiusi.
- 44. BOSCOVICH Giuseppe Ruggero. DE SOLIS AC LUNAE DEFECTIBUS Libri V. ... Ibi autem et Astronomiae Synopsis, et Theoria Luminis Newtoniana, et alia multa ad Physicam pertinentia... Editio veneta prima ex exemplari editionis Londinensis anni 1760.** Venezia, Zatta, 1761. Unito: [MAZZOLARI Giuseppe Maria] **PARTHENIUS J. Marianus. ELECTRICORUM Libri VI.** Roma, Salomoni, 1747 € 1.000
2 opere in un vol. in-8, pp. XLIII, 343; 188 (ma 288), 2, leg. p. perg. coeva con tit. oro al d., tagli spruzzati. Vignetta in rame al front. della prima opera. Con 2 tavv. in rame ripp. al fine della seconda opera, raffiguranti macchine elettriche e il cimbalo elettrico. 1) Non comune edizione veneziana dell'opera scientifica del padre gesuita Ruggero Boscovich (Dubrovnik 1711 - Milano 1787) astronomo e fondatore dell'Osservatorio di Brera: si tratta di un poema didascalico dedicato alle eclissi di sole di luna, nelle cui ampie note sono contenute importanti nozioni scientifiche e astronomiche. Riccardi, I, 181. 2) Poema didascalico di G. M. Mazzolari (Pesaro 1712-1786) con lo pseudonimo di G.M. Parthenio, dedicato al progresso e invenzioni dell'elettricità, in particolare vi descrive il Cymbalum Electricum progettato dal gesuita Giuseppe Bozolo (Mantova 1724-1783), «ovvero un telegrafo elettrico scintillante, nel quale era impiegata l'elettricità di attrito e della bottiglia di Leyda. Le sillabe e le parole venivano formate con gruppi di scintille di convenzione». Melzi II, 162-3: «Sotto questo pseudonimo si nascose l'ab. G.M.Mazzolari nato in Pesaro, di famiglia di Cremona, dettosi Mariano Partenio per la gran divozione verso la B. Vergine». Bell'esempl. di raccolta di due importanti opere scientifiche. Ottimo esempl.
- 45. FORTIS Alberto. DELLA TORBA che trovasi appiè de' Colli Euganei. Memoria fisico-economica dell'Abate...** Venezia, Palese, 1795 € 480

in-8, pp. 69, 1 cb, rileg. post. cart. antico. Dedicat. al Conte Fabio Asquino. Rara ediz. orig. di particolare opera scientifica del Fortis (Padova 1741-1803) che a lungo si occupò della scoperta e dell'impiego dei combustili fossili, citandone in questo scritto alcuni esempi nel nord Italia. Manca a Kress Library che cita altra opera sul carbone del 1790 (Kress, Italian, 593). Raro. Ottimo esempl. su carta forte.

- 46. [VIVIANI Vincenzio]. DISCORSO AL SERENISSIMO COSIMO III Granduca di Toscana Intorno al difendersi da' Riempimenti e dalle Corrosioni de' Fiumi. Applicato in Arno in vicinanza della Città di Firenze, di... Matematico di S.A.S. scritto nel Dicembre del 1687.** Firenze, nella stamperia di Pietro Matini all'Insegna del Lion d'Oro, 1688
€ 2.300

in-4 antico, 1 cb, pp. (4), 72, 1 cb, leg. cart. rust. coevo con tit. mss al d. Al front. stemma medico xilogr. A questo segue una c. con la citazione di Cicerone. Fregi e iniziali in legno. Rarissima ediz. orig. del trattato di ingegneria idraulica per il mantenimento a regime del fiume Arno, opera del Viviani (1622-1703), ultimo discepolo di Galileo. Fu assistente di Galileo negli ultimi suoi anni e raccolse memorie e manoscritti che confluirono poi nella stesura della sua biografia (inserita nella edizione delle Opere). La sua collezione di strumenti scientifici è ora conservata al Museo Galileo di Firenze. Riccardi I p.629. Cinti 159: «Il Viviani invitato dal Granduca di Toscana ad esporre per iscritto le sue idee sul riempimento dei fiumi [...] conclude che detto riempimento esiste ed accenna ai mezzi per difendersene. [...] Il Viviani è un osservatore acutissimo, conosce il moto delle acque, le erosioni, la forza di trasporto ed indica di quali materie e di quali opere convenga far uso in questa o in quella circostanza [...] impedire il taglio dei boschi, fabbricare chiuse, piantare folti boschi di ulivi, querceti, far colmate con le torbide dei fiumi...». A pag.16 antica correzione. Antica firma cassata sulla prima cb. Ottimo esempl. a pieni margini.

- 47. SANTINI P. Antonio. LA REDENZIONE. Poema.** Padova, Conzatti, 1711
€ 260

in-4, pp. 316, (2), leg. p. perg. coeva. Tagli color. Prima ediz. Poema, diviso in otto canti, che è anche l'unica opera dell'A. nativo di Monselice (Pd). Vedova II, 218. Belliss. esempl.

- 48. MASSA Niccolò. LIBER DE MORBO GALLICO noviter editus in quo omnes modi possibile sanandi ipsum mira quadam & artificiosa doctrina continentur, ut studioso lectori patebit. addita Epistola ad eximium Thomam Cademultum in qua quamplurima ad perfectionem operis totius, & multarum aliarum egritudinem curam leguntur. S.I. [Venezia, Bindoni], 1536**
€ 4.200

in-4 antico, cc 50, ccnn 1, bella leg. ottocentesca perg. Tagli color. Bel front. xilogr. con tit. in cornice architettonica con figure allegoriche e animali fantastici. Rara ediz. di opera medica del veneziano Niccolò Massa (1489-1569), anatomista e chirurgo. Principalmente studiò le malattie infettive e contagiose, e a lui si deve l'individuazione della prostata e la prima descrizione del liquido cerebrospinale. In questa opera si occupa del morbo gallico o mal francese, suddiviso in sei trattati, uno dei quali dedicato al Guaiacum o lignum indicum, una pianta originaria dell'America centrale da lui indicata per combattere la sifilide, innovativa rispetto ai tradizionali trattamenti per salasso finora perseguiti. Olschki, Choix, 9058. Hirsch IV, 160-161. Sander 4424. Hirsch IV, pp.160-161. Rappaport, Ars Medica per saecula, 1930, 1052: «Le livre cont. un interess. passage se referant a l'Amerique [...] Cet ancien livre sur la syphilis du fameux medicin etait tres estimè de son temps et est devenu excessivement rare». Splendido esempl. in ottimo stato di conservazione.

- 49. QUERCETANO** Giuseppe. **LE RICCHEZZE DELLA RIFORMATA FARMACOPEA del Sig.. Medico & Consigliere Regio. Nuovamente di Favella Latina tradportata in Italiana dal Sig. Giacomo Ferrari Medico e Filosofo Mantovano.** Venezia, Guerigli, 1619 **€ 950**
in-4 antico, pp. (24), 256, rileg. mod. m. pelle con nervi, fregi oro e tass. al d., piatti in carta dec. Iniziali e fregi xilogr. Belliss. antip. inc. in rame con tit. in edicola architettonica affiancata dai medici Teofrasto ed Esculapio e lo stemma di Ferdinando Gonzaga Duca di Mantova cui è dedicata l'opera. Sonetti di alcuni accademici guastallesi. Traduzione italiana sulla prima latina del 1607 del protomedico di Enrico IV di Francia Joseph Du Chesne (1546-1609) il cui nome viene qui tradotto come Quercetano. Fondamentale testo che tratta di distillazione e acque distillate, decotti, vini medicati, sciroppi, purghe, confezioni aromatiche, spezie, conserve, antidoti per la peste teriache e veleni, oppiacei, essenze e "altri arcani spgirci". Benedicenti, Malati, medici, farmacisti, vol. I, p. 529: «Enumera nientemeno che 120 acque distillate diverse fra cui l'acqua di sperma di cane, quella teriacale pei poveri e pei ricchi, l'acqua di rondinelle contro il malcaduco, preparata con otto o dieci paia di rondini giovanette poste dentro al suo nido e ben triturate e torchiate; l'acqua di gazze, fatta con dodici piccioli gaziolini tagliati in pezzi con li suoi intestini, l'acqua per romper la pietra anco nella vescica, quella per le ferite dell'arcobugii, quella sonnifera e chi più ne ha più ne metta». Al colophon antica firma ms di Giovanni Fenaroli datata 1695. Esempl. legg. corto con lieve alone al front., due antiche macchie di inchiostro a c A1r; forellini di tarlo per circa 10 pagine al margine superiore.
- 50. [CASTELLANI Giulio].** **COMPONIMENTI VOLGARI ET LATINI di diversi et eccellenti autori in morte di Monsignore Hercole Gonzaga cardinal di Mantova, con la Vita del medesimo descritta dall'Asciutto Academico Invaghito.** Mantova, Ruffinelli, 1564 **€ 1.100**
in-4 antico, cc 72, elegante rileg. mod. m. pelle con nervi e tit. oro al d, piatti in cart. marmorizz. Al front. stemma araldico in legno con le armi del Cardinale Ercole Gonzaga. La biografia di Ercole Gonzaga (1505-1563), secondogenito di Isabella, è opera del nobile originario di Faenza Giulio Castellani (1528-1586), accademico con il nome di Asciutto. La raccolta di encomi fu pubblicata un solo anno dopo la morte del Gonzaga, impegnato in quegli stessi anni a battersi contro i riformatori protestanti durante il concilio di Trento aperto nel 1561 dal pontefice Pio IV. Contiene sonetti di Alessandro Andreasi, Annibale Buonagenti, Antonio Gaggi, Annibale Leoni, Bernardo Tasso, Benedetto Varchi, Carlo Valenti, Cesare Malvagia, C. Castellani, Camillo Cocco, Fabrizio Accolti, Francesco Stradelli, Giulio Castellani, G. Francesco Pusteri, G. Cesare Gonzaga, G. Battista Susio, G. Gherardo Spini, G. Battista Giraldi, G. Evangelista Armenini, G. Mario Verdizotti, G. Fenarolo, G. Bernucci, Hercole Udine, Hippolito Alterica, Hercole Fantucci, Lodovico Domenichi, Laura Battiferra, Marcello Donati, Massimo Faroni, Nicola Angolio, Pietro Catalani, Pietro Salio, Pietro Gabrieli, Scipione Gonzaga, Silvio Calandra, Silvio Pontevico, Stefano Santino, Stefano Guazzo, Alessandro Battaino, Carlo Zaffardi, Ippolito Capilupi. Rara edizione. Ottima copia su carta forte, in barbe.
- 51. CALDANI Floriano.** **RIFLESSIONI sopra alcuni punti di un nuovo sistema de' Vasi assorbenti ed esperienze sulla elettricità animale, lette nell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova.** Padova, Penada, 1792 **€ 1.400**
in-8, pp. (14), 182, (2), bella leg. cartone color. coevo con tit. mss al d. Rara edizione orig. della prima opera in assoluto dello scienziato e medico padovano (1772-1836), nipote del più celebre Leopoldo che fu il padre dell'iconografia anatomica. In questo trattato espone le sue ricerche sul sistema linfatico e si pone in antitesi alle teorie di Luigi Galvani sull'elettricità animale. Splendido esempl. in barbe in parte intonso, su carta forte. Molto raro.

- 52. SABBAGH Michele. LA COLOMBA MESSAGGIERA ratta più del lampo, più pronta della nube. Opera del Sig. ... con note del Sig. A. I. Silvestro de Sacy nel volgare italiano trasportato, e di note ed aggiunte accresciuto da Antonio Cattaneo Chimico-Farmacista.** Milano, a spese dell'Editore, 1822 **€ 170**
in-16, pp. (2), X, 55, leg. alla bodoniana cart. color. Grazioso front. litogr. Prima e unica ediz. Italiana di opera sull'allevamento e addestramento dei piccioni viaggiatori per la trasmissione dei messaggi, con note storiche sulla lontana origine di questa disciplina presso le popolazioni orientali. Raro. Ottimo stato di conservazione.
- 53. CANICOLA LAPONITANO** **Ciro Mario. INTERTENIMENTI ESTIVI tra quattro nobili Giovani e sei oneste Donne.** Amsterdam, dalle Stampe Blaviane, 1746 **€ 450**
in-8, pp. 160, leg. m. perg. settecentesca con doppio tass. al d., piatti in carta marmorizz. Vignetta in rame al front. e bell'antip. in rame con figure in primo piano e veduta di una città. Iniziali xilogr. e final. Alcune chiose marginali in calligrafia antica. Edizione presumibilmente stampata in Italia con falso luogo di stampa di Amsterdam. Bell'operetta in prosa, con sonetti intercalati, in cui alcuni giovani si riuniscono in campagna per raccontarsi aneddoti, curiosità, pettegolezzi, precetti moraleggianti, il tutto in 10 capitoli. Il modello è boccaccesco. Gamba, 162: «La edizione è piuttosto rara». Manca a Melzi e Parenti, Falsi luoghi. Curioso e raro. Censito nelle sole biblioteche di Capua, Messina, Trivulziana di Milano, e Nazionale di Napoli. Bell'esempl. in barbe.
- 54. LUCILIO. SATYRARUM QUAE SUPERSUNT RELIQUIAE Franciscus Iani F. Dousa collegit, disposuit & Notas addidit. Lugduni Batavorum, ex Officina Plantiniana Francisci Raphelengij, 1597 € 750**
in-4 antico (mm. 230x160), pp. (24), 139, (1), bella leg. in assi coeva con dorso in pelle e tracce di legacci in cuoio, etichetta in perg. al piatto ant. Marca tipogr. in legno al front. Adam L-1642. Brunet III, 1216. Prima rara ediz. autonoma delle Satire di Lucilio, considerato l'inventore del genere, con commento di Franciscus van der Does (Dousa). Lieve brun. dovuta alla qualità della carta. Ampî margini. Raro.
- 55. [ALGAROTTI Francesco]. IL NEWTONIANISMO PER LE DAME. Ovvero Dialoghi sopra la Luce e i Colori.** Napoli [ma Venezia], 1737 **€ 3.200**
in-4 (mm. 215x155), pp. (1), XI, 300, (2), 1 cb, belliss. leg. m. pelle rossa coeva con tass., fregi e tit. oro al d., piatti in carta dec. "remondiniana". Belliss. antip. inc. in rame da Marco Pitteri su dis. di G.B. Piazzetta raffigurante una dama e un cavaliere. Testat. e final. xilogr. L'A., (Venezia 1712 - Pisa 1764) attraverso le teorie del Newton, espone le famose ipotesi sulla natura della luce e dei colori. Questa è l'opera che per prima diede celebrità all'A.: in forma di dialoghi con la Marchesa di E.... (Emilie du Chatelet), al fine di convertirla dalle opinioni cartesiane alle verità di Newton, vero continuatore della scienza galileiana. L'ultimo dialogo riguarda la forza gravitazionale. L'Algarotti affiancò nei suoi studi di fisica newtoniana, in particolare di ottica, la famosa scienziata italiana Laura Bassi ricordata anche come la prima donna laureata presso l'Università di Bologna nel 1732. La semplificazione del linguaggio scientifico, non pedantesca e appositamente voluta dall'Algarotti, gli produsse le critiche di altri colleghi ma di fatto quest'opera risponde al bisogno del tempo e testimonia la volontà degli ambienti femminili di accedere a quei settori del sapere che per anni erano stati di esclusività degli scienziati uomini. L'opera ebbe comunque un grandissimo successo e fu presto tradotta e diffusa in tutta Europa. Prima rariss. ediz. da non confondere con quella pirata del medesimo anno che però reca XII pagine numerate romane di prefazione anziché XI, e la tav. in antip. reincisa da G. Filosi. Morazzoni 212. Biancardi Francese, p. 23. Parenti, Falsi luoghi, p. 148. Sconosciuta a Riccardi. Freschiss. esempl. a larghi margini.

56. [CLICQUOT DE BLERVACHE Simon]. **CONSIDERAZIONI SULLE COMPAGNIE, Società e Maestrati delle Arti, e de' Mestieri.** Opera tradotta dal Francese. Venezia, Bassaglia, 1769 **€ 250**
in-16, pp. 93, 1 cb, leg. mod. cart. dec. Melzi I, 246. Dedicat. a Francesco Morosini Procuratore di S. Marco. Simon Clicquot-Blervache (1723-1796) fu economista francese, nonno di François fondatore dell'azienda vinicola portata al successo dalla vedova Nicole Ponsardin con la rinomata etichetta «Champagne Veuve Clicquot». Prima e unica traduzione italiana, l'originale francese è del 1758. Kress, Italian, 371. Einaudi 1138 riferisce che collaborò all'opera anche Vincent de Gournay. Melzi I, 246. Ottimo esempl.
57. [FABIANI Giuseppe]. **DISCORSO DI SENOFONTE sulle rendite di Atene e de' varj mezzi di accrescerle. Di greco ridotto in italiano colle annotazioni dall'Abate...** Firenze, Stecchi, 1763 **€ 130**
in-16, pp. XII, 43, leg. mod. cart. dec. Dedicat. a Leonardo del Riccio. Fregio inc. in rame al front. Iniziali e testa. xilogr. Rara traduzione delle "Economiche" di Senofonte, con lunghe note in calce e citazioni in greco. Einaudi 6077.
58. [FABBRONI Giovanni]. **DEI PREMJI DI INCORAGGIMENTO (sic) che si retribuiscono alla mercatura. Dei privilegi esclusivi che si accordano alle manifatture. E della libertà che si concede al commercio dei grani. Lettere tre. Traduzione libera dallo Spagnuolo. Firenze, Tofani, 1791. Unito: Idem. LETTERA DI D. DIEGO LOPEZ exG. all'Autor delle Lettere Spagnuole ossia Esatta idea del libro recentemente pubblicato col titolo Sentimento imparziale per la Toscana sopra la Seta, e Lana, tanto come prodotti che come Manifattura ec. Dai Torchi d'Italia.** Firenze, Tofani, 1791 **€ 650**
2 opere in un vol. in-16, pp. IV, 93, 24, leg. mod. cart. dec. Insieme di due rare operette economiche in prima edizione. Il primo titolo manca alle bibliografie consultate se non inserito negli «Scritti di pubblica economia» del Fabbroni del 1847-48, in 2 voll. La Lettera è invece pubblicata in risposta all'opera «Sentimento imparziale per la Toscana» di Matteo Biffi Tolomei. A pag. 4 un'incis. xilogr. e colorata nel testo con la suddivisione grafica delle zone di coltivazione dei gelsi per la seta nel globo terrestre. Einaudi 1808 e 1810. Kress, Italian, 607 solo per il secondo titolo. Melzi II, p.368 per il primo titolo e p.138 per il secondo.
59. GIGLIO Cretense. **IL FIRMAMENTO ossia la domestica scienza matematica, astronomica, geografica prodotta dal seno del Padre... Opera nella quale si dà il sistema della Longitudine.** Venezia, Zorzi, 1768 **€ 500**
in-8, pp. 128, 10, rileg. mod. cart. muto. Bell'antip. inc. in rame da M.S. Giampiccoli su dis. di P.A. Novelli raff. l'astronomo in costume veneziano. Iniziali e fregi xilogr. Con 10 tavv. in rame al fine raff. schemi astronomici, astri e costellazioni. Da pag. 121 a pag. 128 catalogo dei libri venduti dallo stampatore Zorzi in Venezia. Rara operetta censita in sole 3 biblioteche italiane, il cui autore potrebbe celarsi sotto un nome arcade. Riccardi p. 583. Lieviss. insignificanti fioriture, bell'esempl. in barbe.
60. MOLETI Giuseppe. **DISCORSO di M... Medico, Filosofo, et Matematico Eccellentissimo. Nel quale con via facile & brieve, si dichiarano & insegnano tutti i termini & tutte le regole appartenenti alla Geo-**

grafia. Di nuovo dal proprio autore ricorretto & accresciuto del modo di far i Mappamondi, le Balle, le Tavole di Geografia: di trovar le differenze delle lunghezze & delle arghezze, di molte Figure: & di molte & molte cose necessarie alla perfezione della Scienza, che nell'altro mancavano. Venezia, appresso Giordano Ziletti al segno della Stella, 1573 **€ 780**

in-4 antico (mm. 230x170), pp. 65, 1 cb. Esemplare privo di legatura. Marca tipogr. in legno al front. Iniziali xilogr. Con tabelle e diagrammi n.t., e figure di globi e una carta geogr. della Sicilia. Dedicat. a Raffaele Gherardi. Rara ediz. dello scienziato di origine siciliana (1531-1588), che fu a Mantova dal 1570 al 1576 come precettore del principe Vincenzo, figlio di Guglielmo Gonzaga. L'opera contiene numerosi passaggi sui movimenti degli astri e segni zodiacali. È la prima edizione autonoma già contenuta nella Geographia del Tolomeo del 1561 come appendice. Salvo una insignificante ingiallitura su qualche pp., e un minuscolo forellino di tarlo al margine bianco inf., ottimo esempl. a larghi margini.

- 61. PALATINO Giambattista. LIBRO NUOVO d'imparare a scrivere tutte sorte lettere antiche e moderne di tutte Nationi, con nuove regole, msure et essempli. Con un breve & utile Trattato de le Cifre Composto per... Romano.** Roma, nella contrada del Pellegrino per Madonna Girolama de Cartolari perugina, 1544 **€ 7.000**

in-4 antico, 1 cb, ccnn 52, 1 cb, rileg. settecentesca p. perg. rigida (dorso rifatto). Dedicat. al Cardinale Leoncourt di Lorena, in cui il Palatino assegna l'invenzione della stampa a Gutenberg nel 1452. Con ritr. dell'A. al front. Bella e gr. marca tipogr. in legno al fine con la farfalla sulla fiamma della candela e il motto «Et so ben ch'io vo dietro a quel che m'arde». Iniziali xilogr. e celebre tavola con gli strumenti dello scrittoio. Il libro è composto da molte pagine incise in xilogr. con esempi di calligrafia: cancellaresca, mercantile (milanese, romana, genovese,...), apostolica, lettera spagnola, francese, longobarda, tedesca, cfrata,... appartenenti a diversi alfabeti (latino, greco, ebraico, caldaico, arabo, indiano, saraceno, etc...). Curiose e stravaganti la lettera mancina da leggersi allo specchio e quella "trattizzata". Contiene inoltre 4 tavole di sonetti figurati cioè rebus. Rara edizione, la prima del 1540 fu sempre stampata da Cartolari, questa nostra dalla vedova. Si tratta di uno dei più celebri manuali di calligrafia e studio dei caratteri tipografici del Cinquecento ad opera di G. Palatino che si dichiara cittadino romano ma che in realtà nacque a Rossano Calabro nel 1515. Fu celebre calligrafo e letterato appartenente al circolo romano dell'Accademia degli Sdegnati, a lui si deve il nome del noto carattere tipografico inventato da Hermann Zapf attorno alla metà del Novecento il cui design fu di gran successo. Qualche manula e chiosa marginale. Front. rinforzato e un pò brunito, 2 carte con foderatura marginale, ma bell'esempl. marginoso. Brunet IV, 314. Marzoli, Calligraphy, p.37. Bonacini 1331. [021]

- 62. [ZECCHINI Petronio Ignazio]. DI GENIALI DELLA DIALETTICA DELLE DONNE ridotto al suo vero principio.** Bologna, S. Tommaso d'Aquino, 1771 **€ 400**

in-8, pp. 116, (2), leg. cart. rust. coevo. Graziosa vignetta in rame al front. Iniziali e final. in rame. È questa l'opera che ispirò Giacomo Casanova a comporre il suo libello "Lana Caprina" nel 1772: recatosi in quell'anno a Bologna incontrò il padre Zacchiroli che gli propose la lettura del presente libretto sul cosiddetto "furore uterino", inteso come modo di ragionare tipicamente femminile condizionato dai cicli ormonali. Per tutta risposta Casanova rispose appunto con l'opera "Lana Carpina" ironizzando sulla questione secondo il suo stile. Petronio I. Zecchini fu medico anatomista originario di Bologna (1739-1793). Melzi I, 289. Rara ediz. orig. Intervento di pulitura al piatto ant. e sulle prime 4 cc., belliss. esempl. in barbe su carta forte. Ex libris.

- 63. OLINA Gio. Pietro. UCCELLIERA ovvero Discorso della natura e proprietà di diversi uccelli e in particolare di què che cantano. Con il modo di prendergli, conoscergli, allevargli, e mantenergli. E con le Figure cavate dal vero, e diligentemente intagliate in Rame dal Tempesta, e dal Villamena. Opera di... Novarese. Roma., Andrea Fei, 1622**
€ 4.500

in-4, pp. (12), 81, (12), leg. mod. p. perg. con uso di materiale antico, tass. e tit. oro al d. Con 66 splendide tavv. inc. in rame a p. pag. dal Tempesta e Villamena. Dedicat. a Cassiano Dal Pozzo il cui stemma araldico è inciso in una gr. vignetta in rame al front. Rariss. ediz. orig., solitamente rifilata e mai marginosa e ben conservata come nel nostro esempl. Cicognara 2072. Gamba 2029: «L'Autore, di patria novarese, dedica quest'opera al celebre Cav. Cassiano Dal Pozzo. L'opera è di interesse sia ornitologico che venatorio, dato che l'Olina è considerato anche l'inventore della tecnica di uccellazione "a ragnaja". Sono descritte molto accuratamente 45 specie di uccelli, ed i modi di prenderli e di conservarli». Secondo alcuni l'Olina non fu l'originale autore del testo che costituirebbe un adattamento di un precedente poema composto da Valli da Todi e pubblicato a Roma nel 1601, dal titolo «Il canto degl'augelli». Bacchi della Lega 21. Graesse V, 19. Piantanida 146. Ceresoli p. 384. Brunet IV, 180. Minimo intervento in due punti dell'angolo bianco inf. destro. Bell'esempl. marginoso.

Siamo sempre interessati ad acquistare
Libri Antichi e intere Biblioteche.

Attraverso il sito www.libreriascriptorium.com proponiamo
libri antichi e rari, e stampe antiche.

Mensilmente aggiorniamo i nostri clienti con le nuove acquisizioni
e novità dal mondo del libro antico:
per questo potete lasciarci il vostro **indirizzo email**
per ricevere la newsletter.

Riceviamo solo su appuntamento
nello Studio Bibliografico di in Mantova.



Gio. Batt. Piazzetta inv.

Marco Pitteri Sculp.